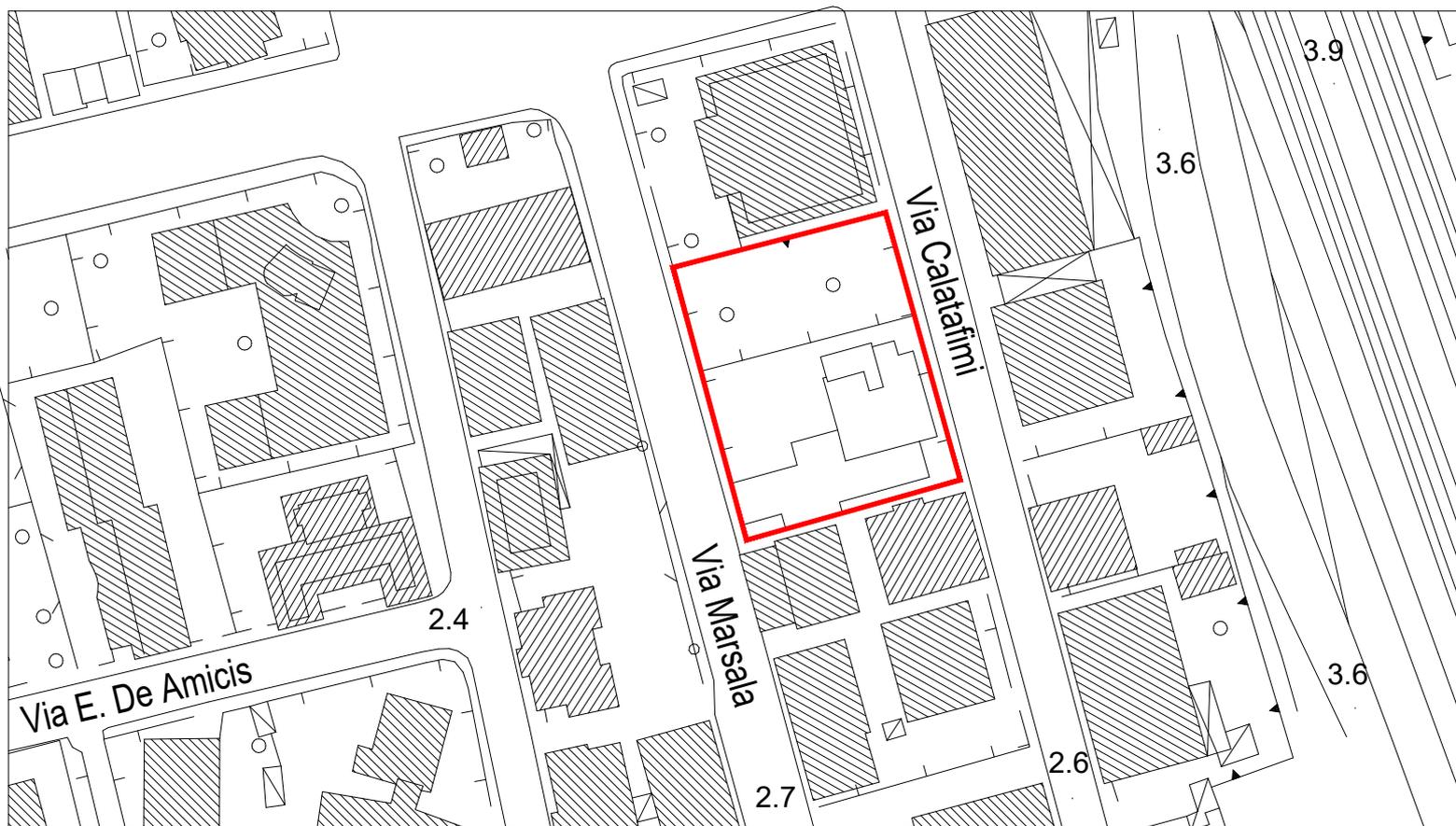


COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

PIANO DI RECUPERO

Immobile residenziale in Via Calatafimi 131



RAPPORTO PRELIMINARE VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

TAVOLA
D 07

PROPRIETÀ

Medilex s.r.l.

DATA

19 Giugno 2017

PROGETTISTI

ARCH. MARCO MASCARETTI

ARCH. NATASCIA MARINUCCI

MM architetti
via Belli 20
63074 San Benedetto Tronto (AP)
info@mmarchitetti.com

RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

INDICE

PREMESSA

1. DESCRIZIONE DEL PIANO DIRECUPERO

1.1. Inquadramento territoriale

1.2. Finalità e disposizioni

1.3 Modalità applicative L.R. 16/2009 “Piano Casa” Regione Marche

2. QUADRO NORMATIVO E LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. Riferimenti normativi

2.2. Le fasi e soggetti coinvolti nel processo di VAS (art. 11 D.Lgs. n. 152/2006)

2.3. Ambito di applicazione della VAS (art. 6 D.Lgs. n. 152/2006)

2.4. Il rapporto preliminare

2.5. Verifica di coerenza esterna

2.6. Ambito di influenza Ambientale e territoriale del Piano

2.7. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

3. CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

3.1. Verifica di pertinenza

3.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare dei seguenti elementi

4. SINTESI ELEMENTI EMERSI

5. CONCLUSIONI

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in riferimento al Piano di Recupero denominato "Piano di Recupero di iniziativa privata, zona A2 – Centro sottozona S4 in un lotto T3 di proprietà della Medilex srl". Lo scopo è quello di valutare se il piano di recupero può avere un impatto significativo sull'ambiente e quindi deve essere sottoposto alla fase di valutazione secondo le disposizione del sopracitato decreto legge. L'art. 6 del D.Lgs. n.152/2006 nel dettaglio è il riferimento per una valutazione accurata che preveda la totalità degli impatti significativi sull'ambiente, trattandosi di un intervento da collocarsi all'interno del comma 3 ovvero "piccole aree a livello locale".

Il Rapporto Preliminare in questione ha il solo fine di fornire ad uno degli enti preposti, che dovranno in seguito emettere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie per la determinazione dell'assoggettabilità o meno a V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

Il presente Rapporto Preliminare propone una descrizione dell'intervento e di tutti i dati indispensabili alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. L'insieme delle informazioni descrivono le caratteristiche del P.d.R con indicazione degli obiettivi/azioni, analisi del contesto, iter attuativo, caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione.

1. DESCRIZIONE DEL PIANO DI RECUPERO

1.1. Inquadramento territoriale

San Benedetto del Tronto è una cittadina costiera che risale al XII secolo, posta lungo la costa adriatica Meridionale delle Marche alla foce del fiume Tronto.

Abitata da circa 50'000 abitanti è il centro più importante e noto della Riviera delle Palme, si estende per una superficie di 25,41kmq.

Il sistema urbano è compatto e fortemente antropizzato, stretto fra le maglie del sistema infrastrutturale.

Infatti le tre vie di comunicazione più importanti (Autostrada A14, statale SS16 e lungomare) tagliano la città per tutta la sua lunghezza individuando al suo interno delle aree di accentrimento come Il Paese alto e il centro cittadino entrambe poste al margine Nord del territorio.

Importante il carattere turistico che si è sviluppato nella parte sud della cittadina lasciando alla zona portuale il suo carattere peschereccio rinomato in tutta Italia.

L'area oggetto di piano di recupero, ha una dimensione di circa 30,00 x 40,00 ml è localizzata nel centro tra via Calatafimi n. 131 e via Marsala n.38; confina a nord e sud con aree private dove insistono edifici a carattere residenziale.

L' immobile, ricade in zona A2 – Centro sottozona S4 in un lotto T3 ("Aree con presenza dominante di edifici di recente trasformazione senza particolari caratteristiche ubicazionali").

La zona è censita al catasto Terreni del Comune di San Benedetto del Tronto al foglio 5 particella 257, sub 10-11-12-15 e al foglio 5 particelle 1193-1194.

Documentazione fotografica



1.2. Finalità e disposizioni

Il piano di recupero (P. di R.) in oggetto, ha come obiettivo il recupero del patrimonio edilizio esistente, mediante demolizione di edificio esistente e ricostruzione di nuovo edificio a carattere residenziale.

Al suo interno vengono individuate le metodologie per il recupero e definite le opere di urbanizzazione da effettuare.

L'edificio da demolirsi edificato nei primi anni '50 con le tecniche ed i materiali di allora, presenta notevoli anomalie di carattere strutturale quindi essenziali per la statica dell'edificio e secondarie, ma non per questo meno importanti, riguardanti il degrado delle facciate e degli impianti tecnologici in generale.

Il progetto si pone l'obbiettivo di riposizionare l'immobile al centro del lotto distaccandosi così il più possibile dai confini.

Come evidenziato negli elaborati grafici l'attuale altezza del fabbricato è di 15,05 ml, pertanto il nuovo edificio che verrà ricostruito con altezze di interpiano di 2,7 ml, si svilupperà su 5 livelli raggiungendo così un'altezza virtuale di 14,7 ml .

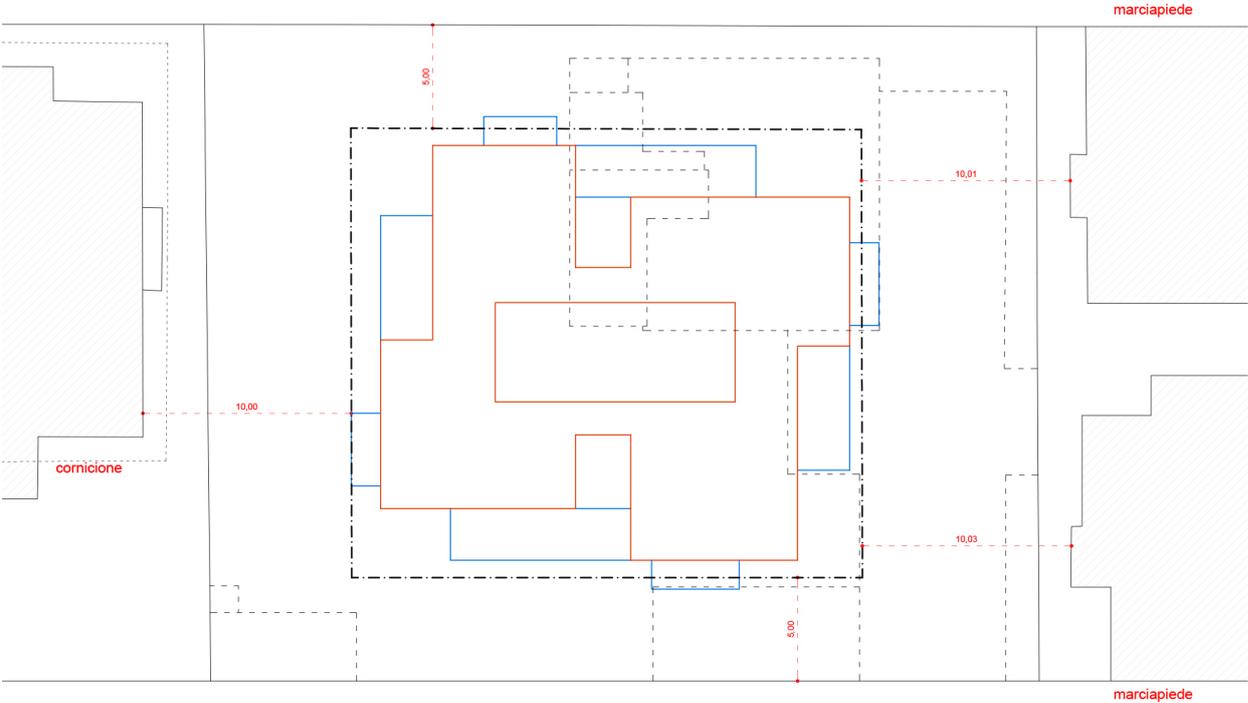
L'edificio che viene proposto all'interno del Piano di Recupero, comprende un piano interrato e n. 5 piani fuori terra. Al piano interrato sono stati previsti box auto e parcheggi al piano terra nella misura non inferiore di n.1 parcheggio per ogni unità e si rispetteranno le prescrizioni della Legge Tognoli.

L'intervento inoltre, volto al miglioramento della qualità architettonica ed al risparmio energetico, seguirà i dettami relativi la L.R. 22/2009 "Piano Casa" Regione Marche e successivo recepimento del Comune di San Benedetto del Tronto con Del. C.C. n.8 del 11/02/2011.

Planimetria sovrapposizioni stato di fatto e progetto

- Stato di fatto
- Progetto
- Logge e balconi di progetto
- Limite distanze di progetto

VIA CALATAFIMI



Planimetria distacchi dai confini
con sovrapposizione stato attuale
Scala 1:200

VIA MARSALA

Calcolo Volumi stato di fatto

PIANO TERRA

$10,9 \times 3,0 = 32,7 \text{ mq} \times 4,30 = 140,61 \text{ mc}$
 $11,25 \times 12,35 = 138,94 \text{ mq} \times 4,30 = 597,442 \text{ mc}$
 $13,4 \times 6,3 = 84,42 \text{ mq} \times 4,30 = 363,006 \text{ mc}$
 $3,45 \times 7,15 = 24,66 \text{ mq} \times 4,30 = 106,038 \text{ mc}$
 $4,75 \times 8,15 = 38,71 \text{ mq} \times 4,30 = 162,153 \text{ mc}$
 $9,95 \times 6,6 = 65,67 \text{ mq} \times 4,30 = 282,381 \text{ mc}$
 $3,95 \times 9,7 = 38,31 \text{ mq} \times 2,35 = 90,04 \text{ mc}$
 $2,65 \times 3,20 = 8,41 \text{ mq} \times 2,00 = 16,82 \text{ mc}$
 $0,95 \times 1,40 = 1,33 \text{ mq} \times (1,20 + 1,4) / 2 = 1,73 \text{ mc}$
 $3,00 \times 1,6 = 4,8 \text{ mq} \times 4,30 = 20,16 \text{ mc}$

Tot mc = **1784,68mc**

PIANO PRIMO

A $12,35 \times 14,25 = 175,98 \text{ mq} \times 3,8 = 668,73 \text{ mc}$

Tot mc **668,73 mc**

PIANO SECONDO

$11,25 \times 12,35 = 138,93 \text{ mq} \times 3,75 = 520,98 \text{ mc}$
 $3 \times 10,9 = 32,7 \times 3,75 = 122,62$
 $3,15 \times 1,6 = 5,04 \times 2,9 = 14,62$

Tot mc **658,22 mc**

PIANO TERZO

$7,15 \times 3,00 = 21,45 \text{ mq} \times 3,05 = 65,42 \text{ mc}$
 $3,25 \times 1,6 = 5,2 \text{ mq} \times (3,05 - 0,82) = 11,60 \text{ mc}$
 $12,35 \times 11,25 = 138,94 \text{ mq} \times 0,82 = 113,93 \text{ mc}$
 $12,35 \times 11,25 = 138,94 \text{ mq} \times 1/3(2,60 - 0,82) = 82,43 \text{ mc}$

Tot mc **273,40 mc**

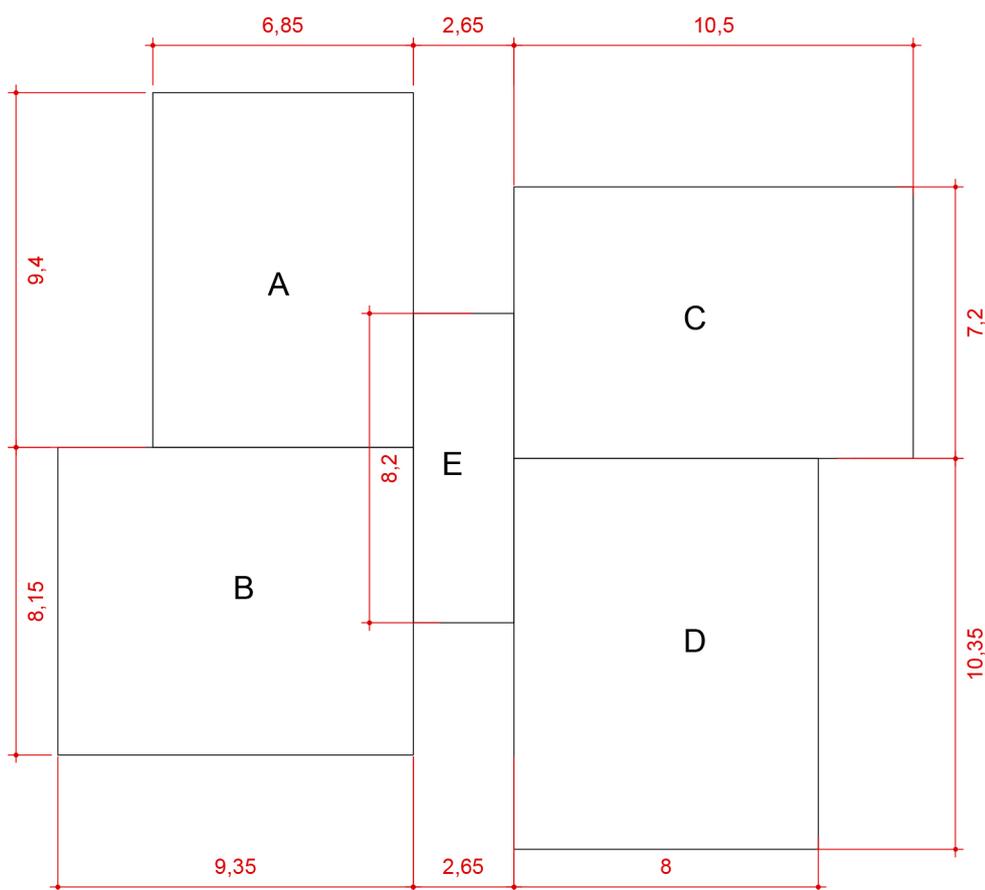
VOLUME ESISTENTE

$1784,68 + 668,73 + 658,22 + 273,40 = \mathbf{3385 \text{ mc}}$

VOLUME REALIZZABILE

$3385 \text{ mc} + 40\% = \mathbf{4739 \text{ mc}}$

Calcolo Volumi progetto



PIANO TIPO

A $6,85 \times 9,40 = 64,39$

B $9,35 \times 8,15 = 76,20$

C $10,50 \times 7,20 = 75,60$

D $8,00 \times 10,35 = 82,80$

E $2,65 \times 8,20 = 21,73$

Tot mq per piano= 320,72 mq

$320,72 \times (3,00+3,00+3,00+3,00+2,70) = 4714,58$ mc

Tot mc progetto 4714,58 mc < 4739 mc realizzabile

Standard urbanistici

Volume aggiuntivo = Volume progetto-Volume attuale

$4714,58 - 3385 = 1329,58$ mc

$1329,58 / 80$ (mc per abitante) = 16,61 abitanti

$16,61 \times 9$ (mq per abitante) = 149,49

di cui si chiede la monetizzazione ai sensi dell L.R.22/09 e s.m.i

1.3 Modalità applicative L.R. 22/2009 "Piano Casa" Regione Marche

Nel rispetto delle indicazioni della L.R. 22/2009 l'intervento proposto, riguardante integrale demolizione e ricostruzione nel medesimo lotto con aumenti del 40% della superficie utile

esistente, al patto che si raggiunga il punteggio 2 della versione sintetica del Protocollo Itaca. A tal fine gli interventi proposti consentiranno un incremento di classi energetiche dell'edificio comunque non inferiore alla classe "A".

2. QUADRO NORMATIVO E LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

2.1. Riferimenti normativi

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è definita nei principi, nei contenuti e nelle modalità di attuazione dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Obiettivo della Direttiva Comunitaria, recepita in Italia nella parte seconda del D.Lgs. n.152 del 03 aprile 2006, entrato in vigore il 31 luglio 2007, modificato e integrato dal D.Lgs. n.4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale", è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la determinazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (Art.1 Direttiva 2001/42/CE).

La Regione Marche disciplina l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica mediante il D.G.R. 21.12.2010 n.1813 "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006 così come modificato del D. Lgs. 128/2010".

2.2. Le fasi e soggetti coinvolti nel processo di VAS (art. 11 D.Lgs. n. 152/2006)

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 152/2006 comma 1, la Valutazione Ambientale Strategica è avviata dall'Autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano e comprende varie fasi:

- a. verifica di assoggettabilità
- b. elaborazione rapporto ambientale
- c. valutazione del rapporto ambientale e esiti consultazioni
- d. decisione
- e. informazione sulla decisione
- f. monitoraggio.

La fase del processo che viene avviata sulla presente Variante, rientrando questa tra i piani di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006, è la fase a) "verifica di assoggettabilità", condotta ai sensi dell'art. 12 del medesimo D. Lgs. e del paragrafo 2.2 delle Linee Guida Regionali.

Tale fase è avviata tramite la trasmissione da parte dell'Autorità Procedente all'Autorità Competente, di un rapporto preliminare redatto ai sensi dell'allegato I del medesimo decreto e secondo lo schema riportato all'Allegato III delle Linee Guida Regionali.

I soggetti coinvolti che devono indicare ed analizzare i possibili impatti ambientali significati dell'attuazione del presente progetto sono:

-PROPONENTE-Medilex srl

-AUTORITA' PROCEDENTE-Comune di San Benedetto del tronto

-AUTORITA' COMPETENTE- Provincia di Ascoli Piceno

-SCA - Genio Civile-CIIP – AATO - Asur Area Vasta5 - Soprintendenza per in beni Ambientali e Architettonici-Servizio Ambiente Provincia Ascoli Piceno

La normativa vigente in materia di VAS definisce i Soggetti con Competenze in materia Ambientale (SCA) come le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani o programmi o loro modifiche.

L'Autorità competente potrà individuare altri eventuali SCA da coinvolgere

2.3. Ambito di applicazione della VAS (art. 6 D.Lgs. n. 152/2006)

Il paragrafo 2.2 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. 1813/2010 e ss.mm.ii, stabilisce la procedura per l'avvio della verifica di assoggettabilità.

Essa prevede:

1. la predisposizione, a cura dell'autorità procedente, di un rapporto preliminare, redatto secondo i criteri e le indicazioni metodologiche dell'Allegato III delle linee guida, contenente una descrizione del Piano o Programma e le informazioni e i dati necessari per la verifica degli impatti significativi sull'ambiente;
2. la trasmissione del rapporto preliminare all'Autorità Competente contenente anche la proposta dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da consultare;
3. la consultazione degli SCA;
4. il recepimento/controdeduzione dei pareri espressi dagli SCA;
5. l'emissione del provvedimento finale di verifica da parte dell'Autorità Competente;
6. la pubblicazione del provvedimento.

2.4. Il rapporto preliminare

L'obiettivo del presente documento è quello di effettuare una valutazione preliminare

dell'esistenza di effetti ambientali significativi associati al Piano di Recupero per la demolizione e ricostruzione con aumento del 40% dell'immobile sito in a Via Calatafimi 131.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del citato D.Lgs. n. 152/2006 “per i piani e i programmi .. che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi. La valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12”

La verifica di assoggettabilità, condotta ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. è dunque finalizzata a stabilire in che misura la variante parziale al PRG rientra nel campo di applicazione della normativa sopra richiamata ai sensi della quale è stata condotta la seguente analisi.

Il presente documento è finalizzato al solo screening.

Per la redazione del documento sono stati utilizzati i criteri elencati all'allegato I del D.Lgs. n. 152/2006 e sono state seguite le indicazioni metodologiche contenute negli Allegati II e III delle Linee Guida Regionali.

2.5. Verifica di coerenza esterna

L'area in oggetto nel PRG di San Benedetto del Tronto, ricade in zona A2 – Centro sottozona S4 in un lotto T3 (“Aree con presenza dominante di edifici di recente trasformazione senza particolari caratteristiche ubicazionali”).

Mediante la Delibera del Consiglio Comunale n.8 dell'11/02/2011 “ADEGUAMENTO DELLA DELIBERA CONSILARE N°97 DEL 30.11.2009 A SEGUITO DELLA LEGGE REGIONALE 21.12.2010 N°19 "INTERVENTI DELLA REGIONE PER IL RIAVVIO DELLE ATTIVITA' EDILIZIE AL FINE DI FRONTEGGIARE LA CRISIECONOMICA, DIFENDERE L'OCCUPAZIONE, MIGLIORARE LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI E PROMUOVERE TECNICHE DI EDILIZIA SOSTENIBILE” si stabilisce la possibilità di Demolizione e ricostruzione di edifici residenziali previa presentazione di Piano Particolareggiato di recupero (art.2 c.3)

L'area in oggetto risulta priva di vincoli imposti da PPAR o da altri vincoli sovra comunali.

Il Piano particolareggiato in oggetto risulta privo di vincoli che ne limitano l'edificabilità non essendo previsti vincoli di tutela integrale del PPAR e non essendoci arre a rischi frana o esondazione o a rischio idrogeologico.

Tavola riassuntiva dei vincoli delibera art9. Comma 1 LR 22/2009



Per le motivazioni ed analisi sopra esposte si può concludere che il Piano in questione verifichi la coerenza esterna rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione relativi alla zona.

2.6. Ambito di influenza Ambientale e territoriale del Piano

Trattandosi di Piano Particolareggiato relativo ad un solo fabbricato, posizionato in una zona residenziale già servita e urbanizzata, e che gli edifici limitrofi hanno per altezza e consistenza simili dimensioni, si può concludere che non si riscontrano criticità ambientali.

Le tabelle di seguito riportate, redatte secondo le disposizioni delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1813/2010 , riassumono la possibile interazione e influenza del Piano con gli aspetti ambientali caratterizzati il territorio e con i settori di governo.

ASPETTO AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	SI/NO	NOTE
Biodiversità	Il Piano può modificare lo stato di conservazione di habitat?	NO	Il Piano interessa un'area urbana, quindi non interessata da particolari habitat.
	Il Piano può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?	NO	
	Il Piano può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazioni stico?	NO	
	Il Piano può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO	
Acqua	Il Piano può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	SI/NO	Il Piano non prevede un aumento di abitanti insediabili rispetto a quelli del PRG, pertanto non vi è alcun aumento delle risorse idriche per usi residenziali. Trattandosi della realizzazione di un unico edificio residenziale per il quale si sta richiedendo una Valutazione preliminare semplicemente perché il PRG di San benedetto del Tronto non è stato sottoposto a VAS e non per l'entità delle opere da realizzare, si può affermare che l'aumento di abitati previsto non ha nessuna incidenza su un analisi di questo tipo.
	Il Piano può comportare delle modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali?	NO	Il Piano prevede una demolizione con successiva ricostruzione e come evidenziato nella verifica di Invarianza Idraulica la superficie Impermeabile di progetto è molto simile a quella attuale pertanto non si avranno modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali.
	Il piano interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO	La nuova costruzione non ha alcun tipo di interazione con le falde sotterranee.
	Il Piano può comportare contaminazione anche locale di corpi idrici?	NO	Il nuovo edificio sarà dotato di rete di raccolta e smaltimento dei rifiuti convogliata nella rete pubblica delle acque nere e delle acque bianche.
	Il Piano Può determinare scarichi in corpi recettori?	NO	
	Il Piano può comportare una variazione del carico inquinante dei rifiuti destinati agli impianti di depurazione?	NO	La nuova realizzazione a destinazione residenziale non produrrà reflui industriali o artigianali, pertanto non si presentano problemi inquinanti.
Suolo e	Il Piano può comportare contaminazione del suolo?	NO	La destinazione prevista non comporta alcuna contaminazione.

sottosuolo	Il Piano può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc)?	NO	
	Il Piano può incidere sul rischio idrogeologico?	NO	La zona oggetto di intervento non risulta interessata da zona a rischio idrogeologico e a rischio frana (PAI) come risulta anche dalla relazione geologica allegata.
	Il Piano può determinare variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e/o qualitativi?	NO	Il Piano prevede una demolizione con successiva ricostruzione e come evidenziato nella verifica di Invarianza Idraulica la superficie Impermeabile di progetto è molto simile a quella attuale pertanto non ci sono variazioni d'uso del suolo in termini qualitativi e/ quantitativi.
	Il Piano può comportare variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?	NO	Per le ragioni sopra espresse non è previsto alcun uso delle risorse del sottosuolo.
Paesaggio	Il Piano inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO	L'intervento è collocato all'interno del centro urbano, quindi non si evincono né variazioni del paesaggio né all'assetto territoriale
	Il Piano prevede interventi sull'assetto territoriale?	NO	
Aria	Il Piano può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO	La tipologia edilizia con l'uso di materiali e tecnologie avanzate vanno nell'ottica del risparmio energetico. Essendo poi a destinazione residenziale non vi sono emissioni di sostanze inquinanti.
Cambiamenti climatici	Il Piano comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO	Il Piano prevede una demolizione con successiva ricostruzione e come evidenziato nella verifica di Invarianza Idraulica la superficie Impermeabile di progetto è molto simile a quella attuale pertanto non ci sono variazioni significative della superficie destinata a verde.
	Il Piano comporta variazioni all'utilizzo di energia?	SI/NO	Minimali in relazione al fatto che si amplia il volume esistente del 40 % ma comunque nell'ottica di realizzare unità abitative a basso consumo energetico.
	Il Piano prevede variazioni all'emissione di gas serra?	NO	Il Piano non prevede emissione di gas serra
Salute umana	Il Piano prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO	L'intervento a carattere residenziale non comporta rischi per la salute umana non essendo previsti emissioni di radiazioni elettromagnetiche e non essendoci variazioni dell'esposizione a livelli sonori.
	Il Piano può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO	
	Il Piano può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO	

Popolazione	Il Piano può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO	L'intervento è collocato all'interno del centro urbano, quindi non crea interferenze con la distribuzione insediativa.
Beni culturali	Il Piano può comportare il degrado di beni culturali?	NO	Non esistono nelle vicinanze beni culturali da tutelare.
	Il Piano prevede azioni che possano interferire con la percezione visiva?	NO	L'intervento è collocato all'interno del centro urbano, quindi non vi sono interferenze con il paesaggio circostante.

SETTORI DI GOVERNO	POSSIBILE INTERAZIONE	SI/NO
Energia	Il Piano può comportare una variazione dei consumi energetici?	NO
	Il Piano può prevedere delle azioni svolte al risparmio energetico?	SI
	Il Piano può prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia?	SI
Rifiuti	Il Piano può comportare una variazione sulla produzione di RSU?	SI
	Il Piano può comportare incrementi di produzione di rifiuti speciali?	NO
	Il Piano prevede azioni per l'incremento della RD?	NO
Mobilità	Il Piano può comportare variazioni al flusso del traffico?	NO
	Il Piano prevede uno sviluppo di un sistema internodale dei trasporti e sviluppo di nuove forme di mobilità alternativa?	NO
	Il Piano prevede potenziamento del trasporto su ferro?	NO
Economia	Il Piano può comportare variazioni per lo sviluppo economico?	SI
	Il Piano può comportare variazioni per la domanda di posti di lavoro?	SI
	Il Piano può comportare variazioni sui flussi turistici?	NO

2.7. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Il progetto è stato realizzato in conformità del PRG vigente e non va ad aumentare il carico urbanistico del territorio comunale nel rispetto delle previsioni del PRG; inoltre l'area è inserita all'interno del centro già fortemente urbanizzato.

Obiettivi strategici	Sub-obiettivi	Azioni
----------------------	---------------	--------

Tutelare le risorse e l'ambiente	Uso razionale del suolo e materie prime	L'uso razionale del suolo e delle sue materie prime consiste nel ridurre al minimo i movimenti terra e nell'utilizzo di materie naturali. L'area di sedime del nuovo edificio sarà impermeabilizzata e, le acque meteoriche raccolte in una vasca di laminazione come evidenziato nella Verifica di Invarianza Idraulica.
	Contenimento dei consumi energetici	Il fabbricato sarà realizzato nel rispetto delle norme vigenti in materia di risparmio energetico.
	Controllo inquinamento acustico	Il fabbricato sarà realizzato nel rispetto delle norme vigenti in materia di isolamento acustico.

3. CONTENUTI RELATIVI ALLO SCREENING

3.1. Verifica di Pertinenza

La verifica di pertinenza è la risultante della seguente tabella

1.Carattere del piano tenendo conto in particolare dei seguenti elementi	Pertinenza
1.a. In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Il Presente Piano avviene in conformità con il PRG. La costruzione di nuove residenze andranno a generare un impatto positivo sotto il profilo economico delle vendite immobiliari e da non sottovalutare l'aspetto economico e lavorativo generato dalla realizzazione dell'edificio stesso.
1.b. In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Trattandosi della sola ricostruzione di un edificio in un contesto urbano fortemente urbanizzato non si avranno influenze con altri piani.
1.c.La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale	L'immobile che verrà ricostruito rispetterà il punteggio 2 del Protocollo Itaca e si classificherà in una classe energetica non inferiore alle A.
1.d. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	L'intervento è limitato alla ricostruzione di un unico edificio residenziale, collocato nel centro urbano su di un terreno privo di vincoli urbanistici dettati dal PPAR e dal PAI pertanto non si rivelano problematiche ambientali.
1.e. La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale	Non c'è rilevanza sotto questo aspetto

3.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare dei seguenti elementi.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSON ESSERE INTERESSATE TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI.				
Aspetti da analizzare	Possibilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.			
Effetto individuato	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità e mitigazione
Variazioni dell'utilizzo di energia	Non vi sono variazioni dell'uso di energia rispetto alla previsioni del PRG.		Annuale	La zona oggetto d'intervento è già servita dalle linee di metanizzazione e dell'energia elettrica. L'edificio sarà ricostruito nel rispetto del risparmio energetico
Produzione di rifiuti in fase di cantiere	Durante l'esecuzione dei lavori saranno prodotti dei rifiuti derivanti dagli scarichi di imballaggi e dei materiali lavorativi.	Fase di cantiere	Durante l'esecuzione dei lavori	Lo smaltimento dei rifiuti sarà eseguito dalle ditte appaltatrici delle varie lavorazioni.
Inquinamento acustico	L'uso di mezzi ed attrezzature di cantiere durante le lavorazioni può generare inquinamento acustico.	Fase di cantiere	Durante l'esecuzione dei lavori	L'uso dei mezzi e delle attrezzature di cantiere avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia

Aspetti da analizzare	Carattere cumulativo degli effetti	
Effetto individuato	Pertinenza	
Variazione dell'uso di energia	Non ci sono variazioni all'utilizzo di energia rispetto alle previsioni del PRG, L'edificio sarà inoltre realizzato nel rispetto del risparmio energetico.	
Produzione di rifiuti in fase di cantiere	Nessun effetto cumulativo. Durante l'esecuzione dei lavori saranno prodotti dei rifiuti derivanti dagli scarti di imballaggi e dei materiali lavorati al cui smaltimento provvederanno le ditte esecutrici dei lavori.	
Inquinamento acustico	L'uso dei materiali e delle attrezzature di cantiere avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia. (Piano acustico comunale)	

Aspetti da analizzare	Natura trasfrontaliera degli effetti		
Effetto individuato	Individuazioni per l'analisi	Risultato	Possibile stima di

	dell'effetto	dell'analisi	significatività
Variazione dell'uso di energia	L'effetto indotto dal Piano può avere ricadute esterne ai confini amministrativi dell'ente che lo propone	NO	NESSUNA
Produzione di rifiuti in fase di cantiere		NO	NESSUNA
Inquinamento acustico		NO	NESSUNA

Aspetti da analizzare	Rischi per la salute umana		
Effetto individuato	Individuazioni per l'analisi dell'effetto	Risultato dell'analisi	Possibile stima di significatività
Rischio di incidenti	Il Piano prevede o comunque definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di impianti strutture o infrastrutture da cui possono derivare rischi di incidenti?	NO	NESSUNA
Rischi naturali	A seguito dell'attuazione del Piano è prevista una variazione dei rischi naturali già presenti del territorio oggetto del Piano?	NO	NESSUNA

Aspetti da analizzare	Entità ed estensione nello spazio degli effetti			
	Dimensione delle aree interessate			
Effetto individuato	Aspetto da analizzare	Individuazione per analisi dell'effetto	Risultato dell'analisi	Possibile stima di significatività
Variazione dell'uso di energia	Area geografica potenzialmente interessata dagli effetti	Ricadute dell'effetto rispetto al livello di pianificazione/programmazione sub-comunale, comunale, provinciale e regionale	Tutti gli effetti previsti riguardano esclusivamente l'area	NESSUNA
Produzione di rifiuti in fase di cantiere			Tutti gli effetti previsti riguardano esclusivamente l'area	NESSUNA
Inquinamento acustico			Tutti gli effetti previsti riguardano esclusivamente l'area	NESSUNA

Aspetti da analizzare	Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Nell'area oggetto di Piano, interessata dagli effetti analizzati nelle tabelle precedenti, non è stata individuata la presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque di situazioni potenzialmente critiche.

Aspetti da analizzare	Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale
------------------------------	--

Nell'area oggetto di Piano, non esistono zone o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale e comunitario e non esiste alcun vincolo riportato dallo strumento urbanistico vigente- PRG adeguato al PTC ed al PPAR

4.SINTESI ELEMENTI EMERSI

Sulla scorta delle valutazioni e delle analisi sopra esposte emergono le seguenti considerazioni:

- Il Piano in oggetto dal punti di vista urbanistico, è identificato come "intervento di Demolizione e ricostruzione di edifici residenziali previa presentazione di Piano Particolareggiato di recupero.
- L'area in oggetto d'interventi risulta esente da vicoli urbanistici, idrogeologici e di tutela ambientale.
- L'attuazione del piano non produce alcun effetto negativo sull'ambiente inteso in tutti i suoi aspetti (acqua, aria, terra, ecc.) come risulta dalle analisi specifiche sopra riportate.
- La realizzazione dell'intervento favorirà la crescita economica del territorio con aspetti positivi da un punto di vista sociologico creando lavoro nella fase di realizzazione dell'opera.

4. CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi effettuate e delle considerazioni sopra espresse, si propone di **non sottoporre a VAS** il piano particolareggiato proposto in quanto si ritiene che l'intervento progettuale non produca alcun effetto negativo sull'ambiente, inteso in tutti i suoi aspetti (come da tabelle di analisi), essendo per altro realizzato nel rispetto ed in conformità alle previsioni urbanistiche del PRG vigente.

San Benedetto del Tronto 19/06/2017

I TECNICI

arch. Marco Mascaretti
arch. Natascia Marinucci